

ABSTRACT**SUL DIALOGO INTERCULTURALE E INTERRELIGIOSO****Contributi dalla psicologia culturale e dalle neuroscienze**

Cosa permette a persone appartenenti a differenti culture di parlarsi, cercando una comprensione profonda non solo attorno al significato delle parole, dei discorsi e dei pensieri, ma anche a livello di sentimenti ed emozioni? Il presente articolo vuole offrire qualche contributo per rispondere a questa domanda, incentrandosi sulle difficoltà e condizioni di possibilità del dialogo. Si assume che il parlarsi sia un modo speciale per incontrare le persone, che provengono da mondi molto diversi e costruiscono insieme esperienze significative ed importanti, soprattutto quando aspirano a discutere delle questioni più importanti della loro vita, come la fede e la religione. L'articolo raccoglie contributi della psicologia culturale e interculturale, della Infant Research e le più recenti ricerche e scoperte delle neuroscienze per tentare di precisare come le differenze e i bisogni dello stare insieme intersoggettivo si basino sui circuiti neuro-nali del nostro cervello.

ON INTERCULTURAL AND INTERRELIGIOUS DIALOG**Contributions from Cross-Cultural Psychology and Neurosciences**

What allows people of different culture to talk to each other, trying to deeply understand, not only about the meaning of words, talks and thoughts, but even feelings and emotions? The paper offers some contributions to answer the question, dealing with the difficulties and conditions of possibility of dialog. It assumes talking as a special way of meeting people, coming from very diverse worlds, and building together meaningful and significant experiences, especially when they pretend to talk about the more significant matters of their lives, as faith and religion. It collects contributions from Cultural and Cross-Cultural Psychology, Infant Research and the more recent researches and discoveries from Neurosciences, to clarify, in some way, as both differences and needs of being together in an inter-subjective way, are based in neuronal-circuits of our brain.